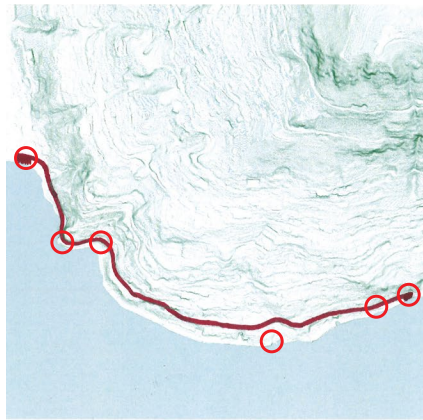




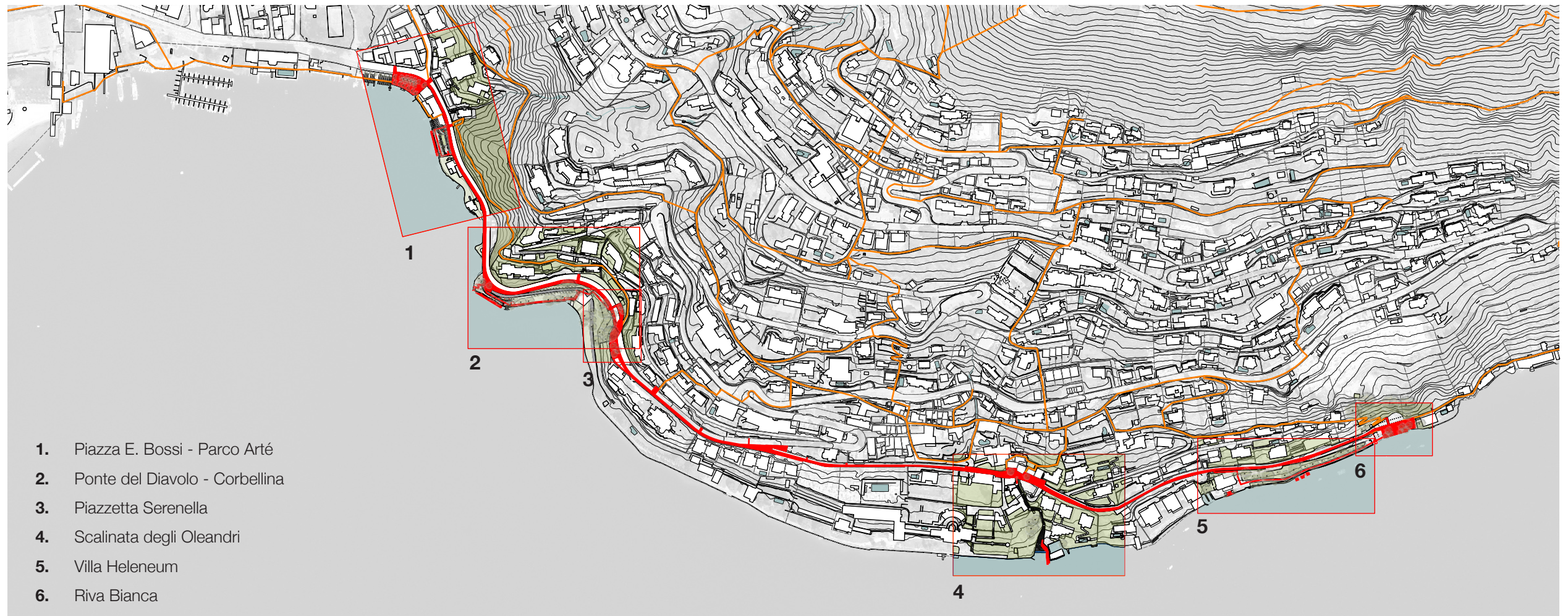
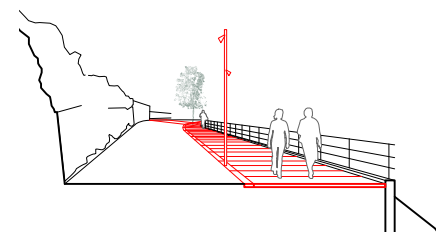
Scheda tecnica

Committente: Città di Lugano
 Architetti: Enrico Sassi architetto Sagl, Mavo
 Landschaften GmbH
 Ingegnere del traffico: Francesco Allievi SA
 Date: 2019 -
 Estensione: 1,5 Km
 Prestazioni eseguite: norma SIA 102 da 11
 a 31

Progetto

Il progetto Promenade Favorita riqualifica il collegamento pedonale via Riviera/via Cortivo, che unisce la passeggiata a lago Paradiso/Lanchetta e il Sentiero dell'olivo di Gandria. Attualmente il lungolago è una promenade discontinua, monotona e poco legata all'acqua, con scarsi punti di relazione visiva col lago. Il progetto mira a uno spazio di maggiore qualità per i pedoni, con luoghi di sosta tra lago e montagna e con una riorganizzazione del traffico e dei posteggi.

La visione generale si fonda su alcuni principi: creare una vera promenade continua, aumentare gli spazi pubblici disponibili, migliorare il rapporto tra il percorso e il lago attraverso nuovi accessi e punti panoramici, e innalzare la qualità complessiva dello spazio pedonale, oggi molto disomogeneo nelle sue sezioni stradali.



1. Piazza E. Bossi - Parco Arté
2. Ponte del Diavolo - Corbellina
3. Piazzetta Serenella
4. Scalinata degli Oleandri
5. Villa Heleneum
6. Riva Bianca



Sul piano operativo si propone di ampliare i marciapiedi a scapito della carreggiata, introdurre una pavimentazione pregiata in pietra naturale, dotare il percorso di un'illuminazione con carattere da parco/promenade (non da strada), spostare i posteggi sul lato a monte in via Cortivo e istituire zone a velocità ridotta (zona 30 in via Riviera, zona 20 in via Cortivo), con accesso a Cortivo riservato ai residenti.

A livello puntuale il progetto interviene su otto luoghi chiave lungo il percorso: Piazza Emilio Bossi (nuova piazza alberata a lago), Parco Arté, Ponte del Diavolo e Corbellina (nuovi pontili e accessi al lago), i sentieri trasversali e le intersezioni, Belvedere Eldorado, Belvedere San Domenico, la Scalinata degli Oleandri, Villa Heleneum e Riva Bianca — tutti pensati per restituire accessibilità diretta all'acqua tramite pontili in legno, scalette e piattaforme.

